

REP/D/44/2017



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE  
DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

**Approvazione esiti istruttoria per la partecipazione alla Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti in attuazione della Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti in Italia (2012-2020)**

**IL CAPO DIPARTIMENTO**

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

**VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, *"Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

**VISTA** la Legge 1 marzo 2002, n. 39, recante *"Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge Comunitaria 2001"*, con particolare riferimento all'art. 29;

**VISTO** il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante *"Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica"*;

**VISTO** il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante *"Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n. 39"* istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;

**VISTO** il D.P.C.M. 1 ottobre 2012 recante *"Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*, registrato alla corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

**VISTO** il D.M. 4 dicembre 2012 di riorganizzazione del Dipartimento per le Pari Opportunità, registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2013, Reg. 1, Foglio 195, che tra l'altro attribuisce compiti e funzioni all'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 gennaio 2017, Registrato alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2017 - Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri Giustizia e Affari Esteri - reg.ne prev. N. 360, che conferisce con pari decorrenza alla dott.ssa Giovanna Boda l'incarico di Capo Dipartimento per le Pari Opportunità;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, n. 173 del 5 aprile 2011, concernente “Un quadro dell’Unione Europea per le Strategie Nazionali dei Rom fino al 2020”;

**VISTO** che l’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica è stato designato dal CIACE, nel novembre 2011, Punto di Contatto Nazionale per l’attuazione della Strategia Nazionale di Inclusione di Rom, Sinti e Caminanti 2012 – 2020, in osservanza della Comunicazione della Commissione Europea, n. 173/2011, intitolata “Cornice Europea per le Strategie Nazionali di Integrazione dei Rom fino al 2020” e della successiva Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea 2013/C378/01 sulle “*effettive misure di integrazione dei Rom negli Stati-membri*”;

**VISTO** il decreto dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica, rep. N. 761 del 15 novembre 2011 recante “Costituzione del Punto di Contatto Nazionale per le strategie di integrazione dei Rom, Sinti e Caminanti” in attuazione della comunicazione della Commissione Europea 173/2011 “Un quadro dell’Unione europea per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020”;

**VISTO** che tra i compiti dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica rientrano “*promuovere l’adozione, da parte di soggetti pubblici e privati, in particolare da parte delle Associazioni e degli enti [...], di misure specifiche, ivi compresi progetti di azioni positive, dirette a evitare o compensare le situazioni di svantaggio connesse alla razza o all’origine etnica*” così come specificato al II comma, lettera c), dell’art. 7 del citato D.Lgs. 215/2003;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea 2013/C378/01 con la quale si sottolinea “*il sostenere la cittadinanza attiva dei Rom promuovendone la partecipazione sociale, economica, politica e culturale alla società, anche a livello locale, poiché il coinvolgimento attivo e la partecipazione degli stessi Rom, anche tramite i loro rappresentanti e le loro organizzazioni, è fondamentale per migliorare le loro condizioni di vita e far progredire la loro inclusione sociale*”;

**VISTO** che la citata Strategia Nazionale di Inclusione dei Rom Sinti e Caminanti prevede, a tale fine, un Forum delle Comunità Rom Sinti e Caminanti “*con funzioni di interfaccia, relazione e concertazione con il Punto di Contatto Nazionale [...] sia rispetto all’attuazione della Strategia che alla sua periodica revisione e valutazione*”;

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 con cui viene approvato il PON Inclusione;

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10130 del 14 luglio 2015 con cui viene approvato il PON Città Metropolitane;

**VISTA** la Convenzione sottoscritta in data 18 aprile 2016 tra la Direzione Generale per l’Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità

di Gestione del PON Inclusione e l' Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica con la quale a quest'ultimo, in qualità di Beneficiario per la gestione delle Attività del PON Inclusione, è demandato il compito di attuare il progetto per l'inclusione soggetti vulnerabili, allegato alla citata Convenzione, a valere, tra le altre, sulle citate azioni 9.5.3, 9.5.4 e 9.5.5;

**CONSIDERATO** che l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, con particolare riferimento alla designazione quale Punto di Contatto Nazionale per l'attuazione della Strategia Nazionale di Inclusione di Rom, Sinti e Caminanti 2012 - 2020, nonché ai fini dell'attuazione del Progetto di inclusione dei soggetti vulnerabili, sopra precisato, dovrà sviluppare un'intensa attività di confronto e di dialogo con il Forum, con le associazioni impegnate sul tema dei Rom, Sinti e Caminanti, e con tutti gli altri attori rilevanti;

**RAVVISATA** l'opportunità di istituire una Piattaforma nazionale Rom, Sinti e Caminanti, di cui il citato Forum sarà parte integrante, al fine di rafforzare il metodo partenariale di confronto previsto dalla Strategia Nazionale, anche attraverso il coinvolgimento della società civile impegnata sui temi legati alla tutela e l'inclusione dei Rom Sinti e Caminanti nonché delle Istituzioni nazionali e locali in funzione delle tematiche trattate;

**CONSIDERATO** che è stato necessario procedere all'individuazione dei soggetti che parteciperanno alla citata Piattaforma attraverso l'utilizzo di strumenti informativi adeguati;

**VISTO** l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la partecipazione alla "Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti" pubblicato con decreto del Capo Dipartimento per le Pari Opportunità in data 29 maggio 2017;

**VISTE** le manifestazioni di interesse pervenute da parte delle associazioni interessate e la relativa istruttoria;

## **DECRETA**

### **Art. 1 - Costituzione**

E' istituita la Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti (Piattaforma RSC) con funzioni di consultazione ed elaborazione di proposte per l'attuazione della Strategia Nazionale di Inclusione di Rom, Sinti e Caminanti 2012-2020 (Strategia RSC). La Piattaforma RSC è uno strumento operativo di dialogo tra l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, le Associazioni RSC e di settore, le Amministrazioni pubbliche centrali e locali coinvolte nella Strategia RSC.

### **Art.2 - Membri**

Il Gruppo di lavoro, presieduto dal Direttore Generale dell'Ufficio per la promozione della

parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, o da un suo sostituto, è così composto:

a) rappresentanti dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica;

b) un rappresentante per ciascuna delle seguenti 79 associazioni ed enti:

	<b>NOME ASSOCIAZIONE</b>
1.	Associazione Sinti Italiani Prato
2.	Nova Onlus - Consorzio di Coop. Sociali
3.	Associazione Nevo Drom
4.	CAT Cooperativa Sociale Onlus
5.	Ermes Cooperativa Sociale Onlus
6.	Associazione 21 Luglio Onlus
7.	Fondazione Città Solidale Onlus
8.	Odissea Società Cooperativa Sociale
9.	Associazione Rowni - Roma Women
10.	Associazione Romni Onlus
11.	Centro Lima
12.	Fondazione Anna Ruggiu Onlus
13.	Amnesty International - Sezione italiana
14.	SARO-WIWA
15.	ARCOIRIS
16.	Open Group Società Cooperativa sociale Onlus
17.	C.R.S. Caritas Roma
18.	Arci Solidarietà Onlus
19.	Them Romanò Onlus
20.	Sinti Italiani di Vicenza
21.	Associazione Roma Onlus
22.	Associazione Futurom
23.	Associazione Federarte Rom
24.	Fondazione Caritas Onlus dell'arcidiocesi Pescara-Penne
25.	A.I.Z.O. Onlus
26.	Articolo 3 Osservatorio sulle discriminazioni
27.	Associazione Accademia Europea d'Arte Romani
28.	Associazione di promozione sociale Alteramente
29.	Soc. Coop. Sociale Pro Alter 2000
30.	Associazione ROMpiano i pregiudizi
31.	Sport Senza Frontiere Onlus
32.	ASGI - Associazione per gli Studi Giuridici

33	CIR - Consiglio Italiano per i Rifugiati Onlus
34	Associazione Amici di Zefferino
35	Soc. Coop. Sociale L'uomo e il legno
36	ISTISSS Onlus - Istituto Per gli Studi sui Servizi Sociali
37	Associazione Upre Roma
38	Idea Rom Onlus
39	A Buon Diritto - Associazione per le libertà
40	Bottega Solidale Coop. Sociale Onlus
41	Fondazione Romani Italia
42	Naga Onlus
43	Associazione New Romalen
44	Comunità di Sant'Egidio Acap
45	Associazione di promozione sociale Spirit Romanesc Onlus
46	Asce ONLUS
47	Avvocato di Strada
48	Cittadinanza e Minoranze
49	Fondazione Giovanni Paolo II
50	Cieli aperti
51	FOCUS - Casa dei Diritti Sociali
52	Federazione Rom Sinti insieme
53	Associazione Suclar Drom
54	Romano Drom
55	Lunaria Associazione
56	Rom e Romnia - Europa
57	Associazione ARCI Nazionale
58	Dedalus Cooperativa Sociale
59	ERCC - European Roma Rights Center
60	Chi rom e...Chi no
61	Istituto di Cultura Sinta
62	Arte di parte
63	Associazione Sinti nel mondo
64	Alfabeto del mondo
65	Eta beta
66	UNICEF
67	OsservAzione
68	Stay Human Onlus
69	Roma Youth Active
70	Eugema Onlus
71	Croce Rossa Italiana
72	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
73	Casa della Carità
74	Liberi

75	CEAS - Centro Ambrosiano di Solidarietà
76	NEA (Napoli Europa Africa)
77	ASAI (Associazione di animazione interculturale)
78	Mama Africa
79	Romanò Pala Tetebara

L'amministrazione si riserva la possibilità di valutare l'ammissione alla Piattaforma RSC di altre associazioni che presentino i medesimi requisiti richiesti dalla manifestazione di interesse del 29 maggio 2017.

### **Art. 3 - Partecipazione**

Le associazioni aderenti provvederanno quindi a designare il proprio rappresentante effettivo e supplente. La partecipazione ai lavori è da intendersi a titolo completamente gratuito.

Nell'ambito dei lavori della Piattaforma, l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica può costituire commissioni o gruppi di lavoro, invitare uditori, esperti e/o rappresentanti delle Associazioni di settore, delle realtà federate, del mondo accademico, delle Istituzioni e delle Organizzazioni internazionali, anche in ragione delle tematiche affrontate negli incontri.

Le associazioni ammesse che, senza giustificato motivo, non parteciperanno ad almeno il 50 per cento degli incontri su base annuale, verranno escluse di diritto dalla Piattaforma RSC.

### **Art. 4 - Funzionamento**

La Piattaforma Nazionale RSC è coordinata dall'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica avvalendosi anche di incaricati individuati sulla base delle adesioni che avverranno in itinere.

Le attività previste dalla Piattaforma si concretizzano attraverso:

- *Meeting* nazionali;
- *Meeting* locali;
- *Side events* tematici.
- Consultazioni a distanza.

In sede di prima convocazione della Piattaforma saranno concordate le modalità di partecipazione e programmate le attività.

### **Art. 5 - Finalità**

La Piattaforma RSC, in particolare, dovrà concorrere al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a. assicurare la realizzazione e il monitoraggio delle misure previste dalla Strategia RSC (azioni di sistema, assi di intervento ed obiettivi specifici) e delle attività operative dei tavoli nazionali e, ove costituiti, regionali in cooperazione con le Autorità regionali e locali;
- b. individuazione, diffusione e scambio di buone prassi e il confronto riguardanti le politiche di inclusione di Rom, Sinti e Camminanti;
- c. individuazione di delegati per accompagnare i lavori dei tavoli e dei gruppi di lavoro nazionali previsti dalla Strategia RSC e dagli organismi internazionali, nonché dei Comitati istituzionali laddove necessario;
- d. revisione e attualizzazione periodica della Strategia RSC secondo le indicazioni fornite dalla Commissione europea e sulla base delle evidenze di cui al punto a);

#### **Art. 6 Forum delle Comunità Rom, Sinte e Caminanti**

La Strategia nazionale di Inclusione dei RSC prevede, nel proprio sistema di *governance*, un Forum delle Comunità Rom, Sinte e Caminanti (Forum RSC) *“con funzioni di interfaccia, relazione e concertazione con il PCN, i Tavoli nazionali, sia rispetto all’attuazione della Strategia che in merito alla sua periodica revisione e valutazione”* (Cfr. Strategia Nazionale RSC, p. 34 Par 2.3.2). Pertanto si intende costituito, nell’ambito della Piattaforma RSC, il Forum delle Comunità Rom, Sinte e Caminanti la cui partecipazione è stabilita sulla base dei requisiti dichiarati ai sensi dell’art. 3 dell’Avviso di Manifestazione di interesse.

Il gruppo di lavoro del Forum RSC è costituito, pertanto, da un rappresentante per ciascuna delle seguenti 25 associazioni ed enti prevalentemente o esclusivamente composti da Rom, Sinti e Caminanti con documentata esperienza:

	<b>NOME ASSOCIAZIONE</b>
1.	Associazione Sinti Italiani Prato
2.	Associazione Nevo Drom
3.	Associazione Rowni - Roma Women
4.	Associazione Romni Onlus
5.	Them Romanò Onlus
6.	Sinti Italiani di Vicenza
7.	Associazione Roma Onlus
8.	Associazione Futurom
9.	A.I.Z.O. Onlus

10	Associazione Accademia Europea d'Arte Romani
11	Associazione Amici di Zefferino
12	Associazione Upre Roma
13	Idea Rom Onlus
14	Fondazione Romani Italia
15	Associazione New Romalen
16	Federazione Rom Sinti insieme
17	Associazione Sucar Drom
18	Romano Drom
19	Rom e Romnia - Europa
20	Istituto di Cultura Sinta
21	Associazione Sinti nel mondo
22	Stay Human Onlus
23	Roma Youth Active
24	Liberi
25	Romanò Pala Tetebara

Il Forum RSC, nello svolgimento delle funzioni di consultazione concorre altresì ad assicurare la formulazione di ulteriori e specifiche proposte all'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica nei seguenti ambiti:

- promozione e tutela dell'identità e delle specificità storiche, linguistiche e culturali che caratterizzano la popolazione romani;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione diretta ed indiretta con particolare riguardo all'antiziganismo;
- attività di ascolto e confronto con le comunità RSC finalizzate alla mediazione e alla concertazione con le autorità nazionali e locali in riferimento a situazioni di criticità e conflitto con specifico riguardo alle persone in condizione di maggiore fragilità socio-economica e abitativa.

Le modalità di partecipazione e la programmazione delle attività del Forum saranno stabilite nell'ambito dei lavori della Piattaforma, così come indicato all'art. 4 del presente Decreto. L'amministrazione si riserva la possibilità di valutare l'ammissione al Forum RSC di altre associazioni che presentino i medesimi requisiti richiesti dalla manifestazione di interesse del 29 maggio 2017.

Roma, 11 SET. 2017

dott.ssa Giovanna Boda